

Prezzo d'Associazione

Un anno... sei mesi... tre mesi... un trimestre... un mese... un anno... sei mesi... tre mesi... un trimestre... un mese...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga... in terza pagina sopra la firma... in quarta pagina cost. 20...

Le inserzioni di 10 e 15 righe... in terza pagina sopra la firma... in quarta pagina cost. 20...

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 18, Udine

Sull'agitazione degli operai italiani in Svizzera

Circa il movimento di italiani in Svizzera leggiamo nei giornali elvetici, i seguenti particolari.

Tra gli operai italiani di Losanna si è fatto circolare un proclama stampato su carta rossa.

La mattina del 10, dopo una assemblea preparatoria al Circolo socialista della via della Maddalena, riunione durante la quale violenti discorsi sono stati pronunciati, un numeroso corteo di italiani, circa mille, ha percorso le vie della città.

Ma quel che più attirava l'attenzione era un grande manifesto, il quale portava in grosse lettere, da una parte: «Alla frontiera!» e dall'altra: «Partenza per l'Italia!»

Questo manifesto era seguito da una trentina di donne, la maggior parte delle quali avevano bimbi in braccio, da dieci fanciulli e da una quarantina di portamorta.

I dimostranti mandavano grida di: «Viva la rivoluzione!» altri cantavano la Marsigliese ed inni diversi.

Uno dei capi esibiva un dispaccio il quale annunciava che la rivoluzione era padrona di Torino e che la città era in fiamme.

Questa falsa notizia produsse una sensazione profonda.

I manifestanti dicevano di avere a loro disposizione le necessarie risorse.

Nella riunione che ebbe luogo in piazza della Riponne per discutere le notizie giunte da Milano, gli operai italiani hanno deciso, anzitutto, di fare sciopero in segno di lutto.

Nella giornata il corteo dei socialisti italiani si è messo in moto attraversando le principali vie di Losanna, con grida di: «In massa alla frontiera!»

Ed infatti esso tentò di dirigersi a piedi dalla parte dell'Italia.

Venne segnalato a Lubuy l'arrivo di questi sei o settecento uomini, senza armi, ma con alcune bandiere.

In questo momento alcuni sintomi di stanchezza cominciavano già a manifestarsi. Il corteo si proponeva di dormire a Vevey o Montreux, per prendere l'indomani la strada ferrata fino a Briga e penetrare nell'Italia attraversando il Sempione.

Questa impresa era d'altronde inattuabile. Ma simile banda, senza coesione, non poteva che disperdersi lungo la strada, e del resto il passaggio del Sempione è appena praticabile in questa stagione.

Una ventina d'italiani, più accorti, presero il treno alle ore 14.

Quando la colonna degli italiani giunse a Vevey verso le 18 e tre quarti essa non si componeva più che di circa quattrocento

uomini. Una parte dei dimostranti fecero ritorno dopo avere oltrepassato Cully e rientrarono in questa località.

A Vevey ebbe luogo una riunione sulla piazza del Mercato.

Parecchi discorsi rivoluzionari vennero pronunciati, uno, fra gli altri, in francese, nel quale si chiedeva alla popolazione svizzera il suo aiuto, del denaro e delle armi. La popolazione rimase assolutamente indifferente.

La colonna ripartì da Vevey rinforzata da 200 italiani della località. Essa dichiarò apertamente di aver l'intenzione di rendersi a Briga per attraversare il Sempione.

La colonna degli operai italiani giunse alla sera a Montreux, forte di circa 700 uomini. Essa passò la notte a Montreux stesso, presso un impresario italiano, il quale possiede parecchi immobili ed alloggia degli italiani.

La mattina dell'undici, di buon'ora, ebbe luogo una riunione sulla piazza del Mercato; discorsi rivoluzionari sono stati pronunciati ed un appello, venne indirizzato alla popolazione.

La colonna si è messa in moto alle ore 7, nella direzione di Chiress, e si recò a Vevey, d'onde essa doveva salire a Chexbres.

Là gli italiani giunsero in numero di ottocento o novecento. Essi si installarono intorno alla stazione di Chexbres, coll'intenzione di prendere il treno alle 14,57, nella direzione di Friburgo-Berna. Alcuni di essi contavano di marciare a piedi verso Friburgo, Berna, Lucerna ed il Gottardo.

Gli operai della città che i dimostranti dovevano attraversare, sia a piedi che in ferrovia, si sarebbero uniti ad essi. Gli operai di Zurigo, Basilea, Olten e Ginevra si sono dati convegno a Chiasso.

La colonna che era partita da Losanna sembra aver rinunciato a attraversare il Sempione, viste le difficoltà ed i pericoli dell'impresa. La colonna avrebbe potuto in special modo essere facilmente fermata ad Iselle.

A Zurigo, la sera del 10, ebbe luogo al Casino d'Ausserah, una numerosa assemblea di italiani.

Essa decise di inviare a Milano un indirizzo di simpatia, ma nessuna decisione venne presa circa una prossima partenza per l'Italia.

Un Comitato è in permanenza e tiene gli italiani al corrente degli avvenimenti che si svolgono nella loro patria.

(Vedi telegrammi dell'Agencia Stefani nelle ultime notizie).

Lo stato d'assedio e i Tribunali di guerra

Non c'è nessuna norma speciale che autorizza la proclamazione dello stato d'assedio e la costituzione dei Tribunali militari fuori del tempo di guerra.

La questione fu fatta a proposito dello

stato d'assedio nella Lunigiana e in Sicilia nell'anno 1893. Ma la Cassazione di Roma con due sentenze del 19 marzo e dell'11 luglio 1894, decise che lo stato d'assedio colla istituzione dei Tribunali di guerra può essere proclamata non soltanto in caso di guerra collo straniero, ma anche nel caso di guerra intestina, di sedizione, per la considerazione che le misure eccezionali di pubblica salute o di stato d'assedio, che un Governo proclama in date circostanze, trovano la loro sufficiente ragione di essere nella necessità, che ha lo stato di garantirsi contro attacchi che lo mettano in pericolo imminente; necessità che può manifestarsi tanto se gli attacchi vengono dal di fuori dello Stato, quanto se dall'interno. E la proclamazione dello stato d'assedio non ripugna allo Statuto, il quale nè esplicitamente nè implicitamente contiene divieto assoluto al potere esecutivo, di estendere, sotto la responsabilità ministeriale, in casi di urgente necessità, talune leggi dello Stato già esistenti in previsione di fatti eccezionali, a certi luoghi ed a certe persone, che si trovano in condizioni analoghe a quella dalla legge esistente preveduta.

Così la Cassazione ha applicato per analogia l'art. 243 Cod. Pen. militare, per il quale — lo stato di guerra e la cessazione di esso sono dichiarati con decreto reale. — Proclamato lo stato d'assedio il generale comandante commissario straordinario ha la facoltà di pubblicare bandi militari, che hanno forza di legge nella periferia del proprio comando, in virtù dell'art. 251 del Codice Penale militare.

Con questi bandi il Commissario straordinario può deferire alla competenza dei Tribunali di guerra anche i reati contemplati nel Codice Penale comune. Ciò pure ha giudicato la Cassazione di Roma colla prima delle ricordate sentenze, mentre colla seconda ha giudicato, che i tribunali di guerra sono competenti a giudicare i reati contemplati nel bando di loro costituzione, qualunque commessi prima della proclamazione dello stato d'assedio.

Bisogna, dunque, ritenere che la competenza dei Tribunali militari in caso di guerra, o di stato d'assedio è stabilita dai bandi, o avvisi pubblicati dal Commissario straordinario.

Secondo il bando 7 maggio 1898 del generale Bava saranno deferiti ai tribunali militari i contravventori alle disposizioni proibitive portate dallo stesso bando, mancata consegna delle armi da fuoco, assembramenti, permanenza fuori di casa oltre le ore 24, apertura degli esercizi oltre le 21... e i rivoltosi.

Il delitto di rivolta è contemplato dal codice penale militare — e sono considerati rei di rivolta i militari che, in numero di 4 o più, rifiuteranno, essendo sotto le armi di obbedire alla prima intimazione dei loro superiori, ovvero prenderanno le armi senza

essere autorizzati ed agiranno contro gli ordini dei loro capi.

Gli agenti principali saranno puniti colla pena di morte e i loro complici andranno soggetti alla pena della reclusione militare da tre a dieci anni.

Se non ci fu concerto o se i colpevoli non ascendono al numero di quattro, si applicheranno loro, secondo i casi, le pene del rifiuto d'obbedire o d'insubordinazione (articolo 114).

L'art. 115 stabilisce poi: — colle stesse pene, diminuite però da una a tre gradi, saranno puniti i militari che in numero di otto o più, abbandonandosi ad eccessi e violenze, rifiuteranno di disperdersi o di entrare nell'ordine al comando di un superiore, senza pregiudizio delle maggiori pene in cui fossero incorsi per eccessi o violenze che avessero commessi.

Il reato di rivolta pare debba assorbire anche i reati comuni di oltraggio e violenza contro gli agenti della forza pubblica previsti dal codice penale.

Col bando 8 maggio viene istituito il Tribunale di guerra, chiamando a tale ufficio il Tribunale militare di Milano, ne viene ampliata la giurisdizione tanto per le persone, quanto per i delitti. Riguardo ai quali a quelli contemplati dal primo bando e previsti dagli articoli 546, 249, 252, 253, 276 cod. pen. militare e commessi in occasione di dimostrazioni, di tumulti, di rivolte si aggiungono quelli contemplati dal codice penale comune, favoreggiamento, istigazione a delinquere, eccitamento alla guerra civile, al saccheggio, alla devastazione, alla strage, formazione di corpi armati, e partecipazione ai medesimi, scoppio di bombe, di mortaretti o altre macchine o materie esplodenti, a scopo di pubblica intimidazione o di tumulto, minaccia di disastro comune.

Il favoreggiamento è un delitto nel quale possono cadere le persone più oneste e più pacifiche. Consiste nell'aiutare, senza concerto anteriore, al delitto già commesso, e senza contribuire a portare questo a conseguenze ulteriori; aiutare taluno ad assicurare il profitto, ad eludere le investigazioni dell'autorità, ovvero a sottrarsi alle ricerche della medesima o alla esecuzione della condanna, e nel sopprimere o in qualsiasi modo disperdere e alterare le tracce e gli indizi di un delitto che importi la pena non inferiore alla detenzione.

Il favoreggiamento è gravemente punito malgrado che in molti casi possa essere, per così dire, il delitto della pietà.

E' da avvertirsi che il rifiuto per parte delle persone non soggette alla giurisdizione militare di comparire quali testimoni, o di deporre o di spemiere gli uffici di perito o d'interprete dinanzi al tribunale di guerra, potrà essere punito da questo col carcere militare.

Dalle sentenze del tribunale di guerra è ammesso il ricorso in nullità al tribunale supremo di guerra e marina sedente in

APPENDICE

L'EGIZIANA

Maubray gli fece un profondo e rispettoso saluto; ma rialzandosi, il perfido cortigiano non poté a meno di gettare sul suo nemico, uno sguardo dove si leggeva l'orgoglio del trionfo.

Poi restò in piedi, cogli occhi bassi, tenendo in mano il suo berretto di velluto.

Vi fu un silenzio di qualche minuto.

Sire di Maubray, disse tutto a un tratto Richemont, come se sortisse da un lungo sogno, voi avete percorso il campo; io vi ho veduto. Quale opinione avete dell'armata? Persistete voi a credere che i miei soldati potrebbero abbandonarmi in mezzo a un pesante pericolo, e che per quella miserabile questione del soldo, essi oserebbero tradire il loro capo ed il loro re?

Sire Contestabile, si affrettò di rispondere Raoul de Maubray, questa notte io vi ho sottomesso umilmente il mio parere. La visita che ho fatto or ora nel campo non ha fatto che confermarmi nel pensiero che una sedizione è imminente fra le nostre genti, se voi non trovate un mezzo di attuire il loro malcontento.

Ho trovato questo mezzo, rispose con voce secca Richemont.

Vostra Grazia mi permetta di fargli rimarcare che ora non si tratta più di promesse. Senza dubbio vi avranno detto, Mon-

signore, il cattivo effetto prodotto questa mattina nell'armata da quel proclama...

Io non prometto nulla che io non possa mantenere, sire di Maubray, replicò il Contestabile con voce fremente. Sapete voi perché siete qui? Mi hanno detto che voi potreste darmi notizie del tesoro che Jacques-Coeur mi ha mandato. Rispondete, sire di Maubray; ditemi la verità, perché voi sapete come io punisco i mentitori e i traditori. Cose avete fatto del carro rapito da voi nella foresta del Mans all'uomo che lo conduceva?

Raoul de Maubray era posto nell'ombra, e Richemont non vide il turbamento del suo sguardo; il fermo contegno mantenuto dal cortigiano di fronte a questa improvvisa e fulminante accusa, sorprese il Contestabile.

Io non vi comprendo, Monsignore, disse il sire di Maubray con voce bassa ma chiara e sicura.

Conoscete voi quest'uomo? replicò Richemont stendendo il braccio verso il fondo della tenda.

Una portiera si schiuse e comparve Guglielmo di Malforest.

Raoul de Maubray fece un passo indietro; un suono rauco uscì dalla sua gola strozzata dall'emozione.

Conoscete voi quell'uomo? ripeté il Contestabile il cui sguardo era come inchiodato sul volto del gentiluomo sleale.

Il sire di Maubray comprese che era perduto se non faceva un colpo di audacia disperato. Ebbe la forza di ricacciare in fondo

all'anima il terrore che l'invadeva, e mentre che un fuoco ardente divorava il suo petto, che le sue tempie battevano violentemente, e che un sudor freddo inondava la sua fronte, egli rispose sorridendo:

Monsignore, voi avete dei compagni di così cattivo aspetto, che la loro apparenza è più spaventosa che quella di Belzebù istesso. Voi mi domandate se io conosco questo terribile assassino delle grandi strade! Io non distinguo troppo bene i lineamenti del suo volto in causa dell'oscurità, ma mi sembra per altro d'aver incontrato in qualche luogo questa figura di cattivo augurio.

Guglielmo di Malforest traversò la tenda a gran passi, andò a piantarsi davanti all'apertura e sollevò il lungo drappo di tela che la chiudeva; un raggio di sole entrò tosto e l'illuminò vivamente dalla testa ai piedi.

Quell'uomo asserisce di avervi incontrato un mese fa, proseguì Richemont il Giustiziere. Egli dice di avervi venduta la sua spada per una spedizione che gli era sconosciuta, egli era vicino a voi, assicura egli, durante una notte cupa, nella quale nascosto sotto un travestimento, voi avete assalito un carro nella foresta del Mans ed ucciso il suo conduttore.

Raoul de Maubray provava quell'orribile sensazione dell'uomo che precipitato in un vortice, si sente trascinato da rapide e vertiginose evoluzioni verso il fondo dell'abisso, dove egli troverà fatalmente la morte.

Gli sembrava che la terre sprofondasse

sotto i suoi piedi, che le sue gambe vacillanti stessero per cedere sotto il peso del suo corpo e che infine gli sguardi di questi due uomini facessero pesare sopra di lui un pesante mantello di piombo.

Quel miserabile ha mentito! gridò egli con voce strozzata.

Guardatemi dunque in faccia e osate ripetere che io mento! esclamò l'avventuriero con una sicurezza imponente. Osate ripeterlo, sire di Maubray, ed io anticiperò l'opera del gran prevosto stringendo colle mie proprie mani la vostra gola infame!

Ah! Monsignore! disse Maubray indirizzandosi a Richemont, metterete voi nella stessa bilancia la parola di quest'uomo e la mia? E' dunque questo l'accusatore che i miei nemici hanno suscitato contro di me? Gli permetterete d'insultarmi impunemente in vostra presenza? Non sapete che questi briganti sono sempre ebbri di vino e di sangue e non vedete che questi ha l'occhio sconvolto di un pazzo?

La mia parola vale la vostra, sire di Maubray, ed io sono vostro eguale! gridò Guglielmo di Malforest raddrizzando la sua alta persona. Non si tratta qui de' miei delitti, ma dei vostri! Io ho versato molto sangue, durante la mia vita, ma io non ho mai venduto quello dei soldati del Re. Sapete voi chi sono io? Contestabile. Io ve lo dirò.

(Continua).

Roma. E' ammesso pure il ricorso alla Corte Suprema di Roma, limitatamente però alle questioni di incompetenza o di eccesso di potere, come decise la stessa Corte colla seconda delle ricordate sentenze.

La preparazione della sommossa L'alleanza dei repubblicani cogli anarchici

La Perseveranza dell'altri ieri scrive: «Certo è questo: la sommossa era preparata da lunga mano. Fin dal novembre l'Autorità era stata confidenzialmente avvertita dall'estero che a Milano si ordiva la rivoluzione. Il partito repubblicano, iniziatore della sommossa, per agire si era accordato principalmente col partito anarchico, che spinto apparentemente dallo scioglimento di qualche Società come Sole dell'Avvenire, Figli del lavoro ecc., si manteneva poi nascostamente in attività prendendo l'imbecillata dalla vicina Svizzera in cui risiedeva la mente direttrice, lo stato maggiore per così dire del partito stesso.

L'Autorità politica non stette colle mani alla cintola e si affrettò subito a perquisire alcuni domicili di sospetti anarchici, sequestrando opuscoli e giornali di propaganda; è bene ricordare anche la perquisizione e l'arresto d'una comitiva di giovanotti che si riunivano quotidianamente in un'osteria suburbana col pretesto di ricreazione.

Contro quell'arresto si scagliarono non solo i giornali dei partiti estremi, ma anche quelli così detti liberali, chiamandolo un arbitrio della Questura, e lanciando invettive contro il zelante ispettore Prina che con molta avvedutezza, era riuscito a sorprendere la riunione di quegli individui sequestrando loro giornali anarchici.

L'istruttoria ebbe per risultato il rilascio di quasi tutti gli arrestati per mancanza di prove: gli altri vennero condannati dall'Autorità giudiziaria a pene minime.

E così la propaganda anarchica si fece sempre nascostamente più intensa.

Da ultimo in occasione della dimostrazione per le 4 giornate non furono poche le meraviglie di coloro che conoscevano le esigue forze del partito repubblicano, in vederle ad un tratto ingrandite: ciò dipendeva dal fatto che i repubblicani si erano fusi in quella dimostrazione cogli anarchici, che in precedenza avevano preferito l'isolamento.

I funerali poi di Cavallotti ravvivarono l'accordo.

Breve: il partito repubblicano sapendo di fare assegnamento sugli anarchici compì la sommossa.

Quanto ai socialisti essi avrebbero prestato incondizionatamente e senza entusiasmi — come è nella loro indole — il loro appoggio al moto insurrezionale salvo ad una subitanea ritirata nel caso d'insuccesso.

E' superfluo ora ripetere quanto già si è detto che la sommossa scoppiò in anticipazione di qualche giorno e non di un sol giorno come sostiene qualche giornale.

Ma come la storia ci insegna, i disegni dei capi furono guastati dalle turbe, che in uno scoppio impulsivo sotto l'impressione dei disordini di altri centri, precipitò gli avvenimenti guastando il piano prestabilito.

Era stabilito che si dovevano fare le barricate, e le rivoltelle di cui molti dei rivoltosi andavano armati, erano state distribuite dai repubblicani; era pure stabilito che alle varie porte della città e nei rispettivi rioni doveva scoppiare contemporaneamente la rivolta della quale immediatamente dovevasi rendere avvisati i paesi limitrofi.

Sono queste le precise notizie che da fonte attendibile abbiamo avute circa la preparazione e l'organizzazione della rivolta e che troveranno la conferma nelle risultanze del procedimento penale.

Ciò che poteva accadere!

«Ormai tutti si sono convinti — scrive la Gazzetta di Venezia — che, se la rivoluzione fosse scoppiata più a tempo, come volevano i suoi organizzatori, in tutte le città d'Italia specialmente colla truppa ai campi d'istruzione; oggi regnerebbe in Italia il terrore cogli spaventevoli eccessi del '91.

Da quel che pare constatato e che uscirà ai processi, si sa che in caso di rivoluzione generale i ferrovieri dovevano abbandonare i treni, guastare macchine e linee, tagliare i fili telegrafici, per impedire la mobilitazione e il concorso della truppa.»

Provvedimenti del Governo

Gli arresti. Gli arresti a Milano continuano. Ormai le persone arrestate hanno raggiunto il numero di 1600.

L'avv. Eliseo Rivera, arrestato lunedì nella sua casa in via Borghetto, ove si credeva nascosto l'anarchico Gori, ieri mattina venne trasportato alle carceri del Castello.

Ieri alle 16 venne arrestato nella Stazione Centrale — ove in tutti questi giorni, di agitazione non cessò di prestar servizio quale capo della Cooperativa dei facchini — l'ex deputato Pietro Zavattari, membro del disciolto Comitato Repubblicano.

Strage di giornali

A Milano, oltre ai tre giornali quotidiani di cui abbiamo parlato, sono stati soppressi

i seguenti periodici tutti socialisti o quasi: Il Muratore, L'Operaio metalurgico, La Rivista popolare del Socialismo, Il Lavoratore del Libro, La Lega dei ferrovieri italiani, La Brianza Lavoratrice, Lo Lotta di classe, La Critica sociale, Il Popolo Sovrano, L'uomo di Pietra e La Commedia Umana.

A Napoli venne soppresso il Mattino il quale da due giorni usciva con grandi lacune bianche per essere stati sequestrati e soppressi molti articoli. Si dice che il direttore Scario gli sia fuggito all'estero essendo imminente il suo arresto. Come i lettori sanno il Mattino era un giornale furiosamente crispino.

A Modena è stato sequestrato ieri il Diritto, e così si ha notizia di moltissimi altri sequestri avvenuti di qua e di là nella penisola.

La censura telegrafica

Gli ordini ministeriali e dei vari Commissari Regi per la censura telegrafica sono severissimi. Oramai non si lasciano passare che le comunicazioni, brevissime, della Stefani la quale si limita molte volte a segnalare con poche parole qualche disordine, senza dare nessun particolare. Anche a Roma si trattengono i telegrammi particolari sulla situazione.

Si capisce che a Milano il gen. Bava non permette siano trasmessi a quei giornali neppure i telegrammi della Stefani. Difatti essi pubblicarono la notizia dello stato di assedio a Napoli con una giornata di ritardo, togliendola dagli altri giornali.

Da tutto ciò si argomenta che la situazione generale in Italia sia ritenuta dal Governo assai grave.

Associazioni socialiste disciolte. Pavia 10. Oggi vennero sciolti il Circolo repubblicano e il Circolo socialista.

Dicesi siano stati sciolti anche gli altri Circoli repubblicani e socialisti della provincia.

Vennero pure fatte perquisizioni nei locali della Camera del Lavoro, e negli uffici dei giornali La provincia pavese, organo della democrazia pavese, e La Plebe, organo dei socialisti.

Vigevano 11. — D'ordine della Prefettura ieri il delegato di P. S. procedette allo scioglimento del Circolo socialista, e al relativo sequestro dei registri e d'ogni carta.

Arresti — Ieri ed oggi i carabinieri procedettero all'arresto di parecchi giovanotti che parvero i più indiziati nei moti di domenica scorsa.

Monza 11. — Vennero sciolti la Camera del lavoro ed il Circolo elettorale socialista, asportando dai rispettivi locali le carte ed i registri.

Anche l'ufficio telefonico venne occupato da militari.

Dal Circondario pure giungono notizie di tranquillità perfetta.

Il segretario della Camera del lavoro e direttore della Brianza Lavoratrice Ettore Reina, venne arrestato.

Telegrafano da Ferrara che furono sciolti i circoli socialisti di Copparo, Argenta, Comacchio, Bondeno e Codigoro.

Arresti in Toscana

Scrivono da Firenze che si parla colà di scoperte importantissime fatte dall'Autorità riguardo ai caporioni dei partiti sovversivi.

E' certo che si sono cercati dappertutto alcuni dei più noti socialisti ed anarchici i quali per prudenza s'erano già allontanati dalle loro abitazioni.

A Firenze alcuni furono tratti in arresto.

Un municipio socialista disciolto

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto e la relazione che scioglie il Consiglio comunale di S. Remo, perchè in occasione del 1 maggio la Giunta ha pubblicato un manifesto che è una chiara e precisa affermazione di fede socialista.

Chiusura della Università a Roma e Bologna

Telegrafano da Roma, 12:

Essendosi saputo che un gruppo di studenti intendeva domani di commemorare lo studente Mussi ucciso a Pavia, il rettore ha ordinato che l'Università sia chiusa fino a nuovo ordine.

Inoltre saranno estese all'università di Roma le disposizioni prese per Napoli riguardo all'arresto e al rimpatrio degli studenti che partecipassero a dimostrazioni e a disordini.

Il Rettore della Università di Bologna ha pubblicato un avviso in cui dice che considerata la eccezionale gravità del momento ordina la chiusura della Università fino a nuovo ordine.

Pure a Bologna, per motivi di ordine pubblico, è stata proibita la tradizionale processione della Madonna di S. Luca.

ITALIA

Milano — Tentativo di liberazione dell'onorevole Costa. — Giorni sono, alcuni signori civilmente vestiti si presentarono al capitano comandante le carceri della Rocchetta al Castello, qualificandosi per mandatari del Commissario straordinario e autorizzati a condurre l'on. Costa

dal Commissario stesso per l'interrogatorio. Il capitano richiese loro di produrre le loro qualità.

Essi mostrarono allora alcuni documenti per dimostrare la loro funzione di agenti di Pubblica sicurezza.

Il capitano però non persuaso disse di attendere che avrebbe richiesto telefonicamente al Comando.

Gli agenti allora, che altro non erano che amici del Costa che ne tentavano così la liberazione, visto che non avrebbero potuto rinscire nell'intento, dissero che sarebbero andati a provvedersi dal R. Commissario dell'ordine scritto e prestamente se la svignarono.

L'on. Costa venne poi, per maggior sicurezza, tradotto dal Castello al Cellulare.

Monza — A favore dei richiamati. — Dietro invito della Sezione Monzese della Società Militare di M. S. L' Esercito di Milano la maggior parte dei nostri industriali hanno fatta formale promessa di riprendere in servizio gli addetti ai propri uffici non appena essi verranno congedati.

Contemporaneamente un gruppo di industriali — i maggiori della città — compreso dei gravi inconvenienti economici che a molte famiglie sono per derivare dal richiamo stesso, ha preso l'iniziativa per una sottoscrizione il cui ricavo sarà, per cura delle Presidenze e dei Consigli direttivi della Sezione suddetta e della Società RR. Carabinieri in congedo, cui si rinvierà un membro della Giunta comunale, distribuito nella misura dei singoli bisogni a quelle famiglie dei richiamati che ne faranno giustificata richiesta.

L'Economia municipale è autorizzata a ricevere le sottoscrizioni.

Verona — Lo scioglimento del circolo socialista. — Nerra l'Arena di giovedì:

Da qualche sera il Circolo socialista in corte Quaranta era chiuso e la questura vi manteneva un servizio di sorveglianza. L'altra sera alle 9,30 le pattuglie notarono che il Circolo era aperto e che dentro vi si trovavano delle persone. Poco dopo usciva dal Circolo Masetto Michelangelo agente di commercio.

Egli teneva in mano una sporta. Le guardie videro del misterioso in tutto ciò e lo fermarono invitandolo a seguirlo in questura. Il Masetto in sulle prime protestò e protestarono gli altri socialisti, circa una dozzina, che avevano seguito il Masetto. Ma alla fine visto che era inutile opporsi il Masetto acconsentì a seguire le due guardie accompagnato da tutti i compagni.

Giunto alla Questura di via Cairoli fu trattato in arresto. I compagni si fermarono davanti la porta della Questura facendo del baccano e gridando: I lo mola, i lo mola.

Per tre volte furono invitati e pregati di andarsene. Alla fine un drappello di guardie in borghese li circondò e li dichiarò in arresto.

Tutti gli arrestati furono rinchiusi nel corpo di guardia.

Nella sporta furono trovate alcune carte. Il questore decise allora lo scioglimento dei Circoli socialisti.

Al Circolo di corte Quaranta si recarono il delegato Favini, il tenente dei carabinieri Percivaldi con guardie e carabinieri, accompagnati dal socio Bondiar. Sequestrarono quanto vi si trovava. Quindi, il locale fu chiuso.

Verso le 4 aut. i delegati Ceppari e Gilietti andarono al circolo socialista posto in via Muro Padri n. 12. Sveglarono un socio e si fecero aprire. Anche qui furono sequestrati vari oggetti.

L'autorità serba il segreto su ciò che fu trovato nelle sedi dei circoli. A noi consterebbe che tra l'altro furono sequestrate bandiere rosse e nere.

L'avv. Mario Todeschini, il noto agitatore, ieri l'altro era partito da Verona; stanotte alle due col diretto di Venezia era di ritorno.

Sceso alla stazione di Porta Vescovo si recò difilato alla sede del Circolo di corte Quaranta ignorando quanto era avvenuto poco prima.

Vistolo chiuso tornò indietro e venne in piazza Erbe. Qui fu visto dalle guardie in borghese Zaccarello e Cerri; fu arrestato e condotto in questura.

Tutti gli arrestati furono passati agli Scalzi.

ESTERO

Austria-Ungheria — Una importante dichiarazione di Goluckowski sulla triplice alleanza. — Budapest 13. — La Commissione del bilancio della delegazione austriaca discusse l'esposizione di Goluckowski. Parecchi oratori tedeschi interrogarono circa il fatto che il discorso della Corona non conteneva nessuna allusione a proposito della triplice alleanza. Goluckowski rispose che il discorso della Corona non contiene sempre questa allusione. Ciò si comprende perchè è opera stabile e formante la base politica dell'Austria-Ungheria. La Triplice alleanza fu conclusa per un certo numero d'anni; non può quindi essere mutata.

Può inoltre dare le assicurazioni più categoriche che la triplice non subì nessun raffreddamento, nessuna scossa. La Triplice è per eccellenza l'alleanza della pace.

Ripeté ciò che disse lo scorso anno e specialmente che la triplice adempie i suoi scopi pacificatori tanto più facilmente se gli Stati che vi

partecipano cercano di essere nei migliori rapporti colle altre potenze.

La Commissione approva all'unanimità una mozione esprimente a Goluckowski piena fiducia, riconoscenza e ringraziamenti per la sua politica tendente a mantenere la pace e perchè protesse energicamente gli interessi del commercio e della industria austriaci.

Cronaca della Regione Padova

Scioglimento. — Con decreto prefettizio di ieri procedevasi allo scioglimento della Sezione di Padova della Lega fra i lavoratori del libro dipendente dalla Società internazionale. Vennero sequestrate pure le carte relative al circolo socialista.

Perquisizioni. — Parlasi insistentemente di alcune altre perquisizioni. Verranno, probabilmente, spiccati mandati d'arresto contro socialisti del fu fuori.

Treviso

Scioglimento del Circolo socialista. — Verso la mezzanotte di giovedì per ordine dell'Autorità politica, delegati, guardie e carabinieri procedettero, in via Re Umberto, allo scioglimento del Circolo socialista e al sequestro di tutte le carte.

Vennero eseguiti 6 arresti compreso quello del presidente. Più tardi fu arrestato un altro noto socialista e due donne.

Le perquisizioni e gli arresti vennero personalmente diretti dall'ispettore e dal capitano dei R. R. Carabinieri.

Venezia

Scioglimenti. — Ieri il Questore, in seguito ad un ordine telegrafico del Governo, ordinò lo scioglimento della locale Camera del lavoro e della Lega di resistenza fra metalurgici, aventi sede comune a S. Marco in corte del Banchetto.

Il Circolo socialista era già sciolto.

Festa della Società Operaia Cattolica. — Domenica 15 maggio questa fiorente Società Cattolica celebrerà la sua festa Patronale.

La mattina alle ore 7, nella chiesa di S. Bartolomeo, S. Messa con Comunione generale e breve discorso d'occasione del R.mo Assistente Ecclesiastico Mons. De Angelo.

Alle ore 14,45 nella Sala dei Banchetti, solenne adunanza presieduta dall'E.mo Cardinale Patriarca.

Vicenza

Niente feste straordinarie per il 10 giugno.

Abbiamo ieri dato un cenno sulla decisione che la Giunta vicentina aveva preso circa la commemorazione del 10 giugno con feste straordinarie, coi quattrini del Comune.

In altra seduta invece, dato luogo al buon senso, ha determinato, in seguito ai dolorosi fatti di questi giorni che hanno gettato nel lutto la Nazione, di escludere dal programma stesso tutto ciò che abbia carattere di straordinario festeggiamento, mantenendo i provvedimenti diretti a perpetuare la memoria dell'epoca gloriosa.

Visto inoltre che già fino da prima di proporre al Consiglio la diminuzione del dazio sulle farine la Giunta stessa si era adoperata per ottenere che un forno cooperativo potesse influire sul prezzo del pane, ha stabilito di accordare al Consiglio d'amministrazione del forno cooperativo di Vicenza il chiesto sussidio di 2000 lire; e di prelevare tal somma dalle lire 8000 poste dal Consiglio Comunale a disposizione della giunta per festeggiamenti e beneficenza del 10 giugno.

Meglio tardi che mai.

Alla Libreria del Patronato trovasi un copioso assortimento di LIBRI DI DEVOTIZIONE da Cent. 5 a L. 25.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Domenica 15 maggio — s. Giorgio m. — Dom. V dopo Pasqua. — Visita alla Chiesa Parr. omon. — Incominciano le sei domen. in onore di S. Luigi. Lunedì 16, s. Giov. Nep.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì 16 maggio — Barcis, Azzano X, Maniago, Medun, Pasiàn Sch., Tarcento, Tolmezzo, Rivignano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 5 - 1898 ore 9 ore 15 ore 21 2 o. 9

Table with 5 columns: Bar. rid., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad., Vento direzione/velocità. Values include 741.5, 57, 10.2, 16.2, 744.4, 84, 10.2, 13.8, 749.3, 66, 1.7, 11.4, 754.5, 68, 2.0, E, 1, —.

Temperatura massima all'aperto 19.6 minima 11.4 all'aperto 10.0

Tempo probabile: Venti freschi intorno ponente — Cielo nuvoloso o coperto — Qualche pioggia.

Il tempo

Ieri ebbero un forte ed esteso temporale. A San Pietro degli Slavi la tempesta recò danni gravissimi. Anche altri luoghi furono danneggiati.

Le montagne sono bianche di neve e per le piogge torrenziali abbiamo i fiumi minacciosi.

Banca Cooperativa Cattolica di Udine
Società Anonima a Capitale illimitato

Approvate da parte del R. Tribunale C. e P. di Udine tutte le proposte modificate allo Statuto Sociale di questa Banca ed esaurite tutte le pratiche di legge, a norma dell'art. 97 dello Statuto, s'invitano i Signori Azionisti all'Assemblea generale straordinaria che si terrà il giorno di giovedì 2 giugno 1898, alle ore 10 ant. nella Sede delle Banche in via Belloni N. 1 per la nomina di tutte le cariche sociali.

Nel caso la prima adunanza andasse deserta per mancanza del numero d'azionisti richiesti dall'art. 55 dello Statuto, la seconda convocazione avrà luogo il 10 giugno p. v. alla stessa ora e nello stesso locale.

Sono da eleggersi N. 15 Consiglieri d'Amm.
 » 3 Sindaci effettivi
 » 2 Sindaci supplenti
 » 3 Arbitri

Le urne resteranno aperte, per la votazione, dalle ore 10 alle 12.

Udine, 14 maggio 1898.

Il Presidente
F. MARTINUZZI

Il Direttore
Miotto

Società Protettrice dell'Infanzia di Udine

A tutto 15 Giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio agli Ospizi Marini ed alla Colonia Alpina di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune.

Il limite d'età per l'ammissione alla cura marina è fissata dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine.

Per la cura climatica Alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della Società in Via della Posta N. 38, nei locali dei Filippini 1.º piano, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

- a) dal certificato di nascita.
- b) dal certificato di vaccinazione.
- c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una e dell'altra delle suindicate cure.

Udine il 15 Maggio 1898.

La Presidenza

Per le famiglie dei richiamati

Telegrafano da Roma 13, che il Ministero della guerra, preoccupandosi della sorte delle famiglie che ebbero il loro capo e sostegno richiamato al servizio militare, studia come venire loro in soccorso; assumerà le informazioni a mezzo dell'arma dei carabinieri e dei sindaci per poi provvedere.

Il re interessandosi delle condizioni delle famiglie dei militari richiamati, ha disposto che dalla sua cassetta si distribuiscano dei sussidi alle famiglie bisognose.

Tiro a segno

Domani 15 corr. dalle 6 1/2 alle 9 si eseguiranno le lezioni regolamentari di tiro, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

Arresto

Nelle ore pom. di ieri venne arrestata dalle guardie di città certa F. G. fu Federico nata a Spilimbergo, prostituta, abitante in via A. L. Moro 88, perchè gravemente indiziata di essere complice nei furti commessi negli scorsi giorni da quel tale Giuseppe Del Maschio che fu arrestato ieri l'altro.

All' Ospedale

Vennero medicati: Vincenzo Tuzzi d'anni 27 da Udine, per ferita lacerata contusa all'aulare della mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in otto giorni; Felomena Lavagnolo d'anni 58 da Udine per contusione riportata in rissa al parietale sinistro nonché echimosi alla regione orbitale sinistra guaribile in tre giorni; Lucia Adami d'anni 54 fruttivendola da Udine per accidentale distorsione del polso destro guaribile in quindici giorni; Odorico Comuzzi di anni 78 contadino da Flambruzzo per accidentale contusione alla fronte, guaribile in giorni otto; ed il quattordicenne Angelo Sejaz tipografo da Udine per ferita d'arma da taglio riportata in rissa alla regione femorale sinistra guaribile in tre giorni.

Beneficenza

Per le Derelitte:
 In morte di Francesco Vallasch di Fagnana: famiglia Buttazzoni Gamba L. 2.
 Id. di Rissi Ermenegildo: D' Aronco Girolamo L. 1.
 La Direzione ringrazia.

Mercato della foglia

Approssimandosi la stagione dei bachi da seta, si comincia a portare sul mercato qualche gerla di foglia di gelsu. Quest'oggi i prezzi s'aggravano dai 6 ai 10 cent. al kg.

Mercato granario

Giorno 14 maggio

Granoturco da L. 12 a 13 all'ettolitro — Giallone a L. 13.60 all'ett. — Cinquantino da L. 11.50 a 11.80 all'ett. — Fagioli da L. 20 a 32.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 15 maggio sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21 1/2:
 1. Marcia « La Befana » Ferrari
 2. Mazurka « Fior di Maggio » Salvi
 3. Atto 1.º « Le Villi » Puccini
 4. Valzer « Aux Flambeaux » Fahrback
 5. Atto 1.º « I Pescatori di Perle » Bizet
 6. Polka « Giulia » Monterosso

Pensiero morale

Non ci meravigliamo di ved. e i giusti afflitti in terra e non ci lamentiamo delle brevi pene che Dio ci manda quaggiù. Non restiamo scandalizzati della prosperità degli empj, ma guardiamoli invece con occhio di gran compassione, poichè qui ricevono la mercede del poco bene da loro operato, mentre sta loro preparato un eterno castigo.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Alla libreria del Patronato trovansi in vendita le seguenti nuove pubblicazioni:

Leonis XIII P. M. — *carmina novissima*, opuscolo di pag. 44 contenente tutti gli ultimi componimenti poetici del Santo Padre, con ritratto in autotipia del sommo autore, lire 1 alla copia.

Corona di quattordici novene della Santissima Vergine, opuscolo di pag. 126 legato in tela marocchinata taglio rosso e titolo oro. Centesimi 30 la copia.

Fiore di devote preghiere, opuscolo di pag. 240, in grandi caratteri, legato in tela marocchinata taglio rosso e titolo oro. Cent. 50 la copia.

ULTIME NOTIZIE

I rivoltosi nella Svizzera

(Agenzia Stefani)

Como 13. — La città e la provincia sono tranquillissime. È smentita l'annunziata intervista di Rondani, in cui dicevasi aver egli detto di voler fondare l'Italia del Popolo a Chiasso.

(Come abbiamo già detto ieri il deputato Rondani essendo socialista non può pensare affatto a pubblicare la repubblicana Italia del Popolo — n. d. r.)

I settecento

Lucerna 13. — Circa settecento italiani, partiti questa mane da Berna, sono arrivati in treno speciale alle 7,40. Siccome centoquaranta non avevano biglietti, uno fu trattenuto fino al pagamento. Una ventina d'italiani a Lucerna si uniscono al movimento.

Berna 13. — Arrivarono questa mane a Lugano un certo numero di operai italiani. Un centinaio si lasciò persuadere di tornare al lavoro e rimase nella sala della stazione sotto la sorveglianza della polizia: poi si fece ripartire per Bellinzona. La stazione di Lugano è occupata da gendarmi e pompieri armati, che non lasciarono entrare in città nessun italiano. Coloro che non vollero tornare al lavoro, continuarono il viaggio per Chiasso. I soldati del 96º battaglione federale ricevettero l'ordine di tenersi pronti a partire al primo segnale.

Centosettanta operai arrestati al confine

Berna 13. — Il Consiglio Federale nell'odierna seduta prese cognizione della relazione del governo Ticinese dichiarante che tutto è tranquillo alla frontiera; il Consiglio federale ritenne quindi di non dover prendere alcuna disposizione militare, poichè per ora la cura di mantenere l'ordine pubblico spetta al governo cantonale del Ticino.

È inesatta la notizia che il consigliere Brenner sia stato inviato in missione nel Canton Ticino. La sua andata nel Canton Ticino è motivata dalla riunione a Lugano della Commissione parlamentare per un trattato internazionale regolante certi punti di diritto civile. La data ed il luogo della riunione si fissò nell'ultima sessione della Camera.

Berna 13. — Gli operai italiani giunti questa mane a Lugano erano fermamente convinti che i disordini continuassero tuttora in Italia. I buoni uffici dell'autorità ticinese e le dichiarazioni dei rifugiati italiani a Lugano valsero a farli ritornare a riprendere i propri lavori. I capi socialisti distribuirono loro dei soccorsi in danaro per il viaggio di ritorno. Si annunzia da Chiasso che malgrado tutte le esortazioni alcune dozzine di operai italiani vollero passare la frontiera.

Iselle 13. — Centosettanta operai socialisti italiani sono giunti all'ospizio del Sempione, donde, in parte alla spicciolata, si avviarono ad Iselle. Essi furono man mano arrestati dalle autorità e tradotti a Domodossola.

Berna 13. — Confermasi che il 96º battaglione fu chiamato nel Canton Ticino sotto le armi, e occorrendo si chiamerà ancora un secondo battaglione. Si è provveduto perchè sulla linea del Gottardo gli operai italiani non possano viaggiare verso il Canton Ticino oltre un certo numero per convoglio. Anche il governo cantonale prende le occorrenti disposizioni per far rigorosamente rispettare nel cantone gli obblighi di buon vicinato verso l'Italia.

Al confine Svizzero

Roma 13. — Il servizio al confine svizzero fu concordato fra i ministeri delle finanze e della guerra; pertanto vennero mobilitate tutte le brigate dei finanzieri, rinforzate di alpini e di carabinieri.

Il contegno del governo svizzero rasantava l'indecenza — osserva il Popolo Romano — e la Consulta intervenne energicamente, facendo intendere che non avrebbe tollerato una così evidente violazione dei doveri internazionali. Fece capire che l'Italia poteva considerare necessario di ricorrere a rappresaglie; così il governo federale si mise la coda fra le gambe.

L'arresto dell'on. Nofri

Torino 13. — Ieri sera venne arrestato il deputato Nofri in flagranza di reato per oltraggio ad un pubblico funzionario.

Importante arresto

Roma 14. — All'arrivo del diretto da Pisa la polizia arrestava due individui sulla trentina elegantemente vestiti provenienti da Parigi con biglietto di prima classe. Si assicura che ambedue siano gli autori del fatto della cassaforte presso la Corte d'Appello di Roma. Si erano recati a Parigi per vendere la rendita.

L'«Avanti!» perquisito

Roma 12. — D'ordine dell'autorità giudiziaria alle ore 6 di questa mattina, le guardie di città e molti carabinieri si recarono a perquisire gli uffici del giornale Avanti! Trovando le porte chiuse e nessuno rispondendo abbatterono gli usci. Alla perquisizione si fece assistere il disegnatore dell'Avanti! Galantara.

Camera ed elezioni amministrative

Roma 13. — Si afferma che la Camera si riunirà il 28 corr.

È probabile il rinvio delle elezioni suppletive amministrative in vista della imminente riforma della legge.

La guerra ispano-americana

Un cavo riattivato - Situazione invariata

Washington 13. — Dewey telegrafa che il cavo telegrafico fu riattivato: la situazione perdura invariata, si mantiene il blocco a Manila.

Al Senato spagnolo

Londra 13. — Dopo breve discussione si approvano i provvedimenti finanziari richiesti dal Governo per la guerra.

Una città bombardata

New York 13. — Hasi da Porto Principe:

La flotta degli Stati Uniti bombardò San Juan (Portorico) nel pomeriggio.

Londra 13. — Si ha da Washington che il Ministro della Marina fu informato ufficialmente del bombardamento di San Juan. Il bombardamento cominciò Mercoledì mattina alle ore 5; due navi spagnole furono affondate.

Lo Standard ha da New York che San Juan capitò dopo un bombardamento di otto ore.

Porto Principe 12. — L'ammiraglio Sampson con nove navi arrivò oggi avanti l'alba in vista di San Juan (Portorico). Il Jowa tirò il primo colpo, poi l'Indiana ha aperto il fuoco e in pochi minuti il forte Morro rimase un mucchio di rovine. I cannoni del forte risposero al fuoco della squadra con alcuni colpi, ma fu quasi immediatamente ridotto al silenzio.

I consoli esteri e parecchie migliaia di abitanti si sono rifugiati nell'interno. L'incrociatore ausiliare Yole catturò il vapore spagnolo Rita e fece prigioniero l'equipaggio.

La crisi ministeriale - L'attacco di Cardenas

Madrid 13. — Sagasta conferì iersera lungamente con Gamazo: assicurasi che questi rifiutasi di entrare nel nuovo Gabinetto. Sagasta conferì poscia con Monterosios, Almodovar e Vedearmijo; le difficoltà persistono.

La crisi forse nemmeno oggi si annunzierà ufficialmente.

L'Heraldo pubblica un dispaccio in cui dice che la squadra dell'ammiraglio Cervera è giunta ieri mattina a Fort de France. Ecco i particolari dell'attacco di Cardenas; il battello Antonio Lopez, vecchia nave, ricevette 12 colpi e lottò eroicamente fino all'esaurimento delle munizioni. Il bombardamento si è compiuto senza preventivo avviso.

Bande di insorti subirono un grave scacco.

Una tassa soppressa

Washington 13. — La Commissione del Senato ha soppresso la tassa di tonnellaggio per le navi estere.

Per l'annessione dell'isole Hawai
Un incendio formidabile

Washington 13. — La Commissione degli esteri della Camera pronunziòsi favorevole all'annessione dell'isole Hawai.

L'incendio di Chicago distrusse 1115000 bushels di grano.

Incrociatori giunti a Manilla

Tahu 13. — Giunsero a Manilla gli incrociatori Irene il 6 e il Cormoran l'8 corr.

Il cannoneggiamento di Portorico è confermato

Madrid 13. — (ufficiale) — Si ha dall'Avana:

Il bombardamento di Portorico è confermato. Il cannoneggiamento fu accanito. I danni sono tuttavia poco considerevoli e le perdite insignificanti.

Il bombardamento di San Juan confermato

Madrid 13. — (Ufficiale). — Da Portorico si conferma che la squadra degli Stati Uniti ha bombardato S. Juan. Il bombardamento durò due ore e mezzo danneggiando soltanto una caserma. Vi sono quattro soldati morti ed alcuni feriti. Le navi degli Stati Uniti si ritirarono con grandi avarie.

Costituzione del nuovo gabinetto

Madrid 13. — Il nuovo Gabinetto si costituirà lunedì ovvero martedì. Il programma ministeriale rimarrà invariato.

L'arrivo del principe Enrico

Berlino 13. — Il principe Enrico colla squadra tedesca è arrivato ieri.

Per lo sgombrò dei turchi dalla Tessaglia

Atene 13. — Giunsero ieri al Pireo da Costantinopoli i delegati nelle ambasciate estere per lo sgombrò dei turchi dalla Tessaglia e ripartirono stanotte direttamente per Volo ove giovedì si recò pure il delegato ellenico.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 maggio a L. 107.69.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 al 16 maggio per i daziani non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.15

Sete

LIONE, 12 — Transazioni poco; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Orgarvini	B 17	B 19	B 36	Cg. 2916
Trame	B 7	B 40	B 47	Cg. 3055
Greggie	B 40	B 72	B 102	Cg. 8512
Pesate	B 16	B 102	B 118	Cg. 6092

Totale B 80 B 233 B 313 Cg. 20575

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per casset.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,75 > 23,— > 21,60	Chilo 23,000 > 23,000 > 29,000
N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta			

Notizie di Borsa - del giorno 14 maggio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.70
» fine mese	> 98.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,—
Cambi valute Francia chèque	L. 107.60
» Germania	> 132.90
» Londra	> 27.32
» Bancomot Aust.	> 225.50
» Corone	> 112,—
» Napoletani	> 21.52
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 91.75
Tendenza: incerta.	

Antonio Vittori, garante responsabile.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli
Specialità Arredi Sacri
 e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotone, tovagliate candide, jute per mobili, guipon, per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà
 Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

MALATTIE degli OCCHI
 difetti della VISTA

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO
 Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovecchio, 4.
 Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevrotici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, riosostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. MILANO



Agenzia Nodari

UDINE — Via Aquileia, N. 29 — UDINE

Rappresentanze, Spedizioni, Commissioni, Incassi, Depositi.
Banco Informazioni

Si vendono biglietti di passaggio a prezzi ridottissimi per tutti i Porti di mare.
Partenze regolari per le due Americhe.

America del Nord - NEW YORK	partenza ogni 15 giorni da Udine.	La Plata BUENOS AYRES e MONTEVIDEO	direttamente senza toccare il Brasile.
Prince-Line	partenza ogni 7 giorni da Udine.	La Veloce	partenza da Udine ogni mese al 6 e 20.
German-Lloyd	partenza da Udine ogni Lunedì.	Linea-Francese	partenza da Udine al 16 d'ogni mese.

Brasile: Scali: Rio Janeiro, Santos, Vittoria, partenze da Udine al 6, 10, 21, e 26.

Passaggi gratis sul mare a famiglie italiane ed austriache d'agricoltori regolarmente costituite con destinazione negli Stati di Rio Janeiro e St. Paolo a mezzo Vapori postali.

Partenze regolari con prezzi speciali per tutte le altre destinazioni.

Si accettano merci e si vendono Biglietti per le Ferrovie Americane, come pure Biglietti di Chiamata d'America. — A richiesta si danno tutti gli altri schiarimenti.
Si rifiutano lettere non affrancate.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE M. BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRIBANO ENRICO
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri.

Deposito gen.le A. MIGONE & C. Via Torino, 12. MILANO
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

ANTAPOPIKOS



UNGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto, come pure da distrazioni muscolari, la tendinite e artrosi.

Prezzo di cias. un vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - MILANO - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: **Avv. PIETRO SMIDERLE**

Agente Generale per la provincia di Udine: **Cav. LOSCHI UGO**, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere raggugli, tariffe, proposte ecc.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricosostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Del Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1. — L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.